

LETTERA APERTA A TUTTI I CANDIDATI ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE

Gentile Candidato,

Il DIRSI, sindacato più rappresentativo della dirigenza della Regione Siciliana, conosce bene le problematiche che affliggono l'Amministrazione regionale ed in particolare quella della dirigenza! È evidente a tutti (soprattutto ai cittadini che ne subiscono i disservizi e ai dipendenti stessi che ci rimettono la loro già vituperata reputazione chiamati a sopperire alle carenze strutturali dell'amministrazione stessa) che l'Amministrazione regionale versa in una situazione di totale sbando e abbandono.

Di questa disastrosa situazione ne prendiamo le distanze perché da almeno 15 anni nonostante le nostre ripetute segnalazioni e grida di allarme, non riusciamo ad avere nessun dialogo costruttivo con i governi che si sono susseguiti negli anni, culminata con l'ultimo governo, con la totale assenza di dialogo con il presidente uscente che non si è mai preoccupato di ascoltare le organizzazioni sindacali.

Appare abbastanza evidente che le gratuite offese e attacchi ingiustificati servono solo per giustificare i fallimenti e le incapacità del governo.

Ma questo per nostra fortuna, fra qualche giorno apparterrà al passato!

Per questo vogliamo sin da adesso intraprendere un dialogo costruttivo con i candidati affinché possano da subito inserire nei loro programmi una attenzione particolare ai dipendenti della Regione Siciliana con particolare riferimento a quello che riteniamo debba essere la struttura portante dell'amministrazione: la dirigenza.

A partire dalla annosa questione del superamento della terza fascia dirigenziale che la legge 10 del 2000 aveva previsto come transitoria e che a distanza di 22 anni perdura ancora oggi. Anomalia tutta siciliana che pone la dirigenza su un piano indefinito e che tanti problemi determina nella individuazione delle figure apicali oltre a mortificare la professionalità di tanti dirigenti che fanno il loro dovere.

1 di 1

Passando ad una riorganizzazione della Amministrazione che sia basata su criteri di efficienza, di efficacia e di economicità, piuttosto che, su mere riduzioni numeriche, che non individuano gli specifici dimensionamenti degli uffici per lo svolgimento delle attività istituzionali al fine di rendere servizi realmente utili all'utenza.

E per finire, promuovere un immediato ricambio generazionale per disporre di una nuova classe dirigente in grado di cogliere le moderne sfide che si prospettano nei prossimi anni; profili con alte professionalità in modo che l'Amministrazione del futuro non sia più costretta a cercare all'esterno competenze che avrebbe già al suo interno.

Diamo sin da adesso la nostra piena e costruttiva disponibilità per intraprendere un percorso condiviso per il superamento dell'impasse in cui versa l'Amministrazione regionale.

Nello spirito di collaborazione che ha sempre caratterizzato questo Sindacato restiamo disponibili ad un incontro presso la sua segreteria politica o presso la nostra sede.

Il Segretario Regionale
Gianpaolo Simone

